



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da svolgersi in modalità telematica mediante l'utilizzo del sistema START, finalizzato all'aggiudicazione di un Accordo Quadro ex art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'esecuzione del servizio di analisi di campioni di rodoliti mediante microscopio elettronico (S.E.M.) previste dal Decreto Legislativo 190/2010 in applicazione della Direttiva Comunitaria 2008/56/CE- MOD 8 ANALISI CAMPIONI RODOLITI (Strategia Marina) dei PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2018-2019-2020 MARINE STRATEGY FRAMEWORK DIRECTIVE 2008/56/CE 2018-2020 per il Settore Mare di ARPAT Area Vasta Costa sede di Livorno per la durata di 36 mesi (trentasei) mesi, decorrenti dalla data del primo ordine/contratto attuativo o comunque fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

CIG:

CUP:

PREMESSA

Il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, ha stipulato, in data 18.12.2014, un accordo con le Regioni costiere, nel quale si concorda di affidare alle ARPA i programmi di monitoraggio previsti.

Il Decreto legislativo 190 del 13.10.2010 ha previsto per l'attuazione dei Programmi di monitoraggio di cui all' art. 11 specifiche risorse finanziarie, utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni, per il perseguimento degli obiettivi della Direttiva Europea 2008/56/CE (Marine Strategy Framework Directive).

Con riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva all'art. 4, comma 2 b), il MATTM, ha ritenuto, in qualità di Autorità Competente e in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva e di individuare, nell'ambito di ciascuna Sottoregione, un capofila tecnico per assicurare il coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Piani di Monitoraggio.

Per la Sottoregione Mediterraneo Occidentale, di cui fa parte ARPAT, è stata individuata come Agenzia capofila ARPA Liguria, che ha provveduto a sottoscrivere in data 19.12.2014 una Convenzione in nome e per conto di ARPA Liguria, ARPA Toscana, ARPA Lazio, ARPA Sardegna, ARPA Campania, registrata dal MATT-M con il numero di registro 26 del 29.01.2015. A conclusione del triennio di attività 2015-2017, il MATT-M ha rinnovato, in data 14.12.2017, la Convenzione per il triennio 2018-2020 (comprensiva del POA 2018 e delle Direttive Habitat ed Uccelli ex Direttive 92/43/CE Habitat e 2009/147/CE Uccelli) con l'Agenzia capofila della Sottoregione Mediterraneo Occidentale ed a seguire sono stati sottoscritti i Protocolli di intesa tra le ARPA interessate tra cui ARPAT.

ART. 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto l' analisi di n.54 (numero presunto) di campioni di rodoliti mediante microscopio elettronico (S.E.M.) previste dal Decreto Legislativo 190/2010 in applicazione della Direttiva Comunitaria 2008/56/CE- MOD 8 ANALISI CAMPIONI RODOLITI (Strategia Marina) dei PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2018-2019-2020 MARINE STRATEGY FRAMEWORK DIRECTIVE 2008/56/CE 2018-2020, per il Settore Mare di ARPAT Area Vasta Costa sede di Livorno, per la durata di 36 (trentasei) mesi.

Per l' annualità 2018 il numero di campioni da analizzare sarà pari a n. 18 come definito nel POA 2018. Presumibilmente nelle annualità successive, il numero di campioni da analizzare rimarrà invariato, salvo differenti valutazioni in sede di Cabina di Regia del MATTM.

ARPAT definirà nell' ordine-contratto annuale il numero esatto di campioni da analizzare dopo l' approvazione del relativo POA.

ART. 2 DURATA E VALORE DELL'ACCORDO QUADRO

Il contratto di appalto in forma di Accordo quadro avrà la durata massima di 36 (trentasei) mesi o comunque fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

L'Accordo Quadro riguarda le modalità con cui ARPAT potrà ricorrere al servizio in oggetto di appalto mediante ordini/contratto che verranno attivati da ARPAT durante il periodo di durata del medesimo Accordo Quadro.

Con la stipula dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario della procedura si impegna a rispondere ai singoli appalti attuativi (ordini/contratto) fino alla conclusione del periodo di validità e alle condizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto.

L'affidamento del servizio avrà la durata di 36 mesi (trentasei) mesi decorrenti dall'effettivo perfezionamento dell'Accordo Quadro ovvero dall'invio del primo ordine/contratto o comunque fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

Il quadro economico dell'Accordo Quadro è stimato complessivamente in Euro 39.000,00 trentanovemila/00 (IVA esclusa).

Il valore suddetto non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale ed ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto di gara ed il quadro economico massimo dell'accordo quadro.

Tale importo, pertanto, non è in alcun modo impegnativo e vincolante per ARPAT, costituendo l'Accordo Quadro unicamente un documento base per la regolamentazione e l'aggiudicazione degli appalti attuativi (ordini/contratto).

ART. 3 TEMPI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Tempi: Le prestazioni devono essere effettuate nell'arco di 60 giorni solari dal momento del ricevimento dei campioni presso la sede del laboratorio dell'affidatario.

Modalità: Il fornitore dovrà rilasciare i rapporti di analisi con l'elenco tassonomico per ogni singolo esemplare, **corredati di foto in formato tiff 36x27 (circa 1GB)**, da trasmettere all'indirizzo PEC arp.at.protocollo@postacert.toscana.it entro 60 (sessanta) giorni solari dal momento del ricevimento dei campioni.

ART. 4 DURATA E IMPORTO

L'affidamento avrà durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data dell'effettivo perfezionamento dell'Accordo Quadro ovvero dall'invio del primo ordine/contratto o comunque fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

Il valore dell'accordo quadro è quantificato nell'importo massimo di Euro 39.000,00 trentanovemila/00 (IVA esclusa) comprensivo di tutto quanto previsto.

Resta inteso che l'importo che ARPAT pagherà a titolo di corrispettivo, sarà quello definito nei singoli ordini che di volta in volta saranno emessi, che definiranno nel dettaglio il numero di campioni inviati da analizzare.

ART. 5 ONERI GARANZIE E RESPONSABILITA' CIVILE

Tutti gli eventuali oneri di qualsiasi natura inerenti alla stipula e relativa esecuzione dell'accordo quadro sono a carico dell'aggiudicatario, che assumerà altresì tutti i rischi derivanti da infortuni o da responsabilità verso terzi.

ART. 6 PAGAMENTI

Il corrispettivo di appalto, dovuto per ogni singolo ordine, è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, ecc.) e si intende fisso ed invariabile; il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Il termine di pagamento del corrispettivo è stabilito in 30 giorni in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo dell'ARPAT) a mezzo mandato emesso dall'ARPAT, previa verifica della regolarità del servizio sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo.

Gli interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

Le fatture dovranno essere intestate a:

ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Via Porpora n° 22, 50144 Firenze, P.IVA 04686190481

e dovranno indicare i seguenti elementi:

- la descrizione del servizio e gli estremi dell'ordine;
- gli oneri fiscali;

- le coordinate bancarie complete di codice IBAN dell'Istituto bancario presso cui quest'Agenzia dovrà effettuare il bonifico a liquidazione delle spettanze;
- il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Le fatture dovranno essere trasmesse al sistema di interscambio (SDI) in forma elettronica con il formato previsto dal DM n. 55/2013. Il Codice Univoco Ufficio da inserire è il seguente: **UFNBJI**.

Si segnala che dal 1° luglio 2017, in riferimento al Decreto Legge n.50/2017 convertito con modificazioni dalla L. n.96 del 21 giugno 2017, ARPAT è soggetta allo "SPLIT PAYMENT".

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano contestati eventuali addebiti alla ditta aggiudicataria. In tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data della notifica della comunicazione scritta delle decisioni assunte da ARPAT, sentita la ditta aggiudicataria. Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori.

ART. 7 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ARPAT nomina, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., un Direttore dell'Esecuzione cui viene affidata la responsabilità della gestione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione ha il controllo periodico della regolarità della prestazione svolta: il Direttore di esecuzione del contratto agirà con funzioni di controllo e vigilanza per le proprie competenze, circa la vigilanza sull'esecuzione dell'appalto e curerà la gestione del rapporto contrattuale, verificando che le attività dell'appaltatore siano conformi a quanto stabilito e perfezionato con il contratto.

ART. 8 MODIFICA DI CONTRATTO

In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art.106 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

ART. 9 INADEMPIENZE E PENALITÀ

Ogni ritardo nella trasmissione dei risultati delle analisi sarà oggetto di contestazione per iscritto da ARPAT, a mezzo PEC (posta elettronica certificata). La ditta aggiudicataria avrà 7 giorni, dalla data di ricevimento dalla predetta comunicazione, per presentare le proprie controdeduzioni. Nel caso in cui le stesse non siano ritenute soddisfacenti o nel caso in cui la ditta non vi ottemperi entro il termine predetto, ARPAT si riserva la possibilità di applicare una penale. Delle penali applicate ne sarà data comunicazione alla ditta a mezzo PEC, con richiesta di emissione di nota di credito di importo pari all'entità delle penali applicate, da detrarre dall'importo della fattura relativa al periodo in cui si sono verificate le inadempienze. Si stabilisce l'eventuale applicazione delle penali come di seguito riportato:

Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna dei risultati delle analisi successivo alla data di contestazione.

In caso di ritardo nell'espletamento del servizio, tale da comportare inconvenienti, fatta salva l'ipotesi di risoluzione del contratto, ARPAT potrà rivolgersi ad altra ditta addebitando all'aggiudicataria le maggiori spese eventualmente sostenute, in aggiunta alle penalità previste. E' fatto divieto alla ditta aggiudicataria di sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, in alcun caso, neanche quando siano in atto controversie con ARPAT. L'illegittima sospensione costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la

risoluzione di diritto del contratto. In tale ipotesi restano a carico della ditta aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 10 - VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

Prima dell'aggiudicazione definitiva l'azienda verrà sottoposta alla verifica dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 16 della legge Regionale 38/07 con particolare riferimento:

- all'acquisizione del Piano di Sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui all'art. 6 del D.Lgs. 271 del 27 luglio 1999;
- alla nomina del RSPP;
- alla nomina del Medico Competente;
- alla certificazione della formazione del personale incaricato di intervenire nell'appalto secondo le disposizioni di cui all'Accordo Stato Regioni 21.12.2011 e successivi indirizzi applicativi;
- alla conformità di dispositivi, attrezzature e mezzi utilizzati nell'appalto.

La ditta assegnataria ha l'obbligo di comunicare al Direttore di Esecuzione del Contratto, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo dei lavoratori impegnati nell'appalto e la relativa qualifica/mansione nell'ambito dell'organigramma aziendale. La ditta è altresì obbligata a comunicare al Direttore di Esecuzione del Contratto ogni e qualsiasi variazione degli operatori inseriti nell'elenco suddetto prima di svolgere le attività programmate.

ART. 11 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO – OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI.

La ditte aggiudicataria è obbligata altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

Nel caso di subappalto, l'impresa aggiudicataria risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In conformità al disposto di cui all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) il contratto potrà essere risolto con provvedimento motivato di ARPAT, nei seguenti casi:

- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010;
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta aggiudicataria, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;

- allorché sia stata pronunciata una sentenza definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale del fornitore, ivi compresa la violazione di diritti di brevetto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto;
- in caso di cessione del contratto;
- in caso di subappalto non autorizzato.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6/07/2012, n. 95 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, nel caso in cui le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche. In tal caso, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore, in deroga all'art.1671 del Codice Civile (clausola ex art. 1341 del Codice Civile).

Si applica l'art.108 ("Risoluzione") del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In tutti i casi previsti nella normativa citata il Responsabile del procedimento di ARPAT, in coordinamento con il Responsabile dell'esecuzione del contratto, provvede ad istruire motivata e documentata proposta di risoluzione, anche parziale, del contratto in essere.

In caso di risoluzione del contratto per una delle suindicate cause, ARPAT si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno. Nessun indennizzo è dovuto al fornitore inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di risoluzione contrattuale, ARPAT potrà procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni ivi previste.

Il termine anticipato risultante dalla risoluzione del contratto annullerà le reciproche obbligazioni.

Le **ipotesi di eventuale risoluzione del contratto**, previste dal presente articolo, **integrano le fattispecie di "grave inadempienza"** che comportano, ai sensi del Capitolato generale di oneri di ARPAT (reperibile anche sul sito di ARPAT), il **divieto di invito dell'aggiudicatario inadempiente a successive procedure di gara indette da ARPAT per appalti della stessa tipologia per la durata di due anni.**

ART. 13 CLAUSOLA ANTICORRUZIONE

In merito al DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'oneri di ARPAT.

Si richiama l'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in merito al divieto di contrattare con la Pubblica amministrazione.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2019-2020, di cui al Decreto del Direttore Generale n. 6 del 31.01.2018 (pubblicato sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>);

- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 166 del 21.11.2014 (pubblicato sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali>).

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

ART. 14 RECESSO DAL CONTRATTO

ARPAT può recedere dal contratto qualora nei servizi di ARPAT intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi del servizio appaltato.

ARPAT può altresì recedere dal contratto per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto.

ART. 15 STIPULA CONTRATTUALE

Si procederà alla stipula contrattuale tramite scambio di corrispondenza commerciale ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e all'art.19 del DDG n.119 del 28.06.2012.

Tenuto conto delle modalità di stipula del contratto non risulta dovuta l'Imposta di bollo sul medesimo.

Con la stipula contrattuale, l'aggiudicatario della procedura si impegna a rispondere ai singoli appalti attuativi (ordini/contratto) da parte dell'Area Vasta Costa di ARPAT, fino alla conclusione del periodo di validità o fino al raggiungimento del quadro economico stimato per l'Accordo Quadro e alle condizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 16 FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

ART. 17 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale di Appalto si fa rinvio:

- alla lettera di invito;
- al Capitolato Generale d'Oneri di ARPAT approvato con Decreto D.G. n. 34 del 06.02.2008 e modificato con determinazioni del Direttore Amministrativo nn. 46/2008, 81/2008, 2/2010, 32/2013, pubblicato sul sito istituzionale di ARPAT alla pagina web <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat>;
- alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i.;
- alle disposizioni del Codice Civile in materia.

Con la partecipazione alla gara si intendono accettate le norme del presente CSA, nonché, in particolare, ai sensi dell'art. 1841 del C.C. i seguenti articoli:

art. 9 Inadempienze e penalità – art. 12 Risoluzione del contratto – art. 13 Clausola anticorruzione - art. 14 Recesso dal contratto – art. 16 Foro competente.